

Delibera n° 1082

Estratto del processo verbale della seduta del
25 giugno 2019

oggetto:

ART 26 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI REGIONALI EMANATO CON DPREG 277/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO RICERCA, MUSEI E ARCHIVI STORICI DELL'ERPAC

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 47 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, il quale stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff, e, nello specifico:

- il comma 3, ai sensi del quale gli incarichi di direttore di servizio possono essere conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;

- il comma 3 bis, ai sensi del quale il conferimento degli incarichi con contratto di diritto privato a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente;

VISTE le proprie Generalità con cui sono state disposte priorità operative ed assunzionali con riferimento all'affidamento di incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a soggetti esterni all'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 47 della LR 18/1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1835 dd. 5 ottobre 2018 con la quale, ad integrazione del piano dei fabbisogni occupazionali per l'anno 2018, è stato previsto, tra l'altro, il reclutamento con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di due posizioni dirigenziali in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 13, comma 6, della LR 2/2016, impregiudicati gli esiti del previsto previo interpello interno rivolto al personale dirigenziale regionale;

PRESO atto che il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali si è concluso con esito negativo;

VISTO quindi l'Avviso pubblico indetto per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio ricerca, musei e archivi storici dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia - ERPAC, adottato con decreto n. 183/FPS di data 18 gennaio 2019 del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione, pubblicato sul BUR n. 4 del 23 gennaio 2019;

ATTESO che, in esito alla pubblicazione del suddetto Avviso, in relazione alla necessità di procedere alla valutazione dei curricula pervenuti, si è riunita la Commissione prevista dell'art. 26, comma 3 bis, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

PRESO atto che la succitata Commissione ha trasmesso i verbali dei propri lavori per il proseguo dell'iter di competenza alla Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione;

VISTA la generalità n. 909 adottata nel corso della seduta del 30 maggio 2019, con la quale è stata individuata, quale candidata maggiormente idonea al conferimento di cui in narrativa, la dott.ssa Raffaella SGUBIN, per le motivazioni ivi illustrate alle quali si fa pieno rinvio;

SENTITO il Direttore generale;

RITENUTO pertanto di disporre il conferimento, mediante la stipula di un contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, comma 3, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni - dell'incarico di Direttore del Servizio ricerca, musei e archivi storici dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia - ERPAC, in capo alla dott.ssa Raffaella SGUBIN, in considerazione della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare in relazione alle competenze e agli obiettivi attribuiti alla struttura, nonché avuto riguardo alle attitudini manageriali ed alle capacità professionali della predetta dirigente, così come evincibili dal relativo curriculum e tenuto conto delle motivazioni di cui alla generalità n. 909 adottata nel corso della seduta del 30 maggio 2019, a cui si fa pieno rinvio;

VISTO l'art. 24 del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - quadriennio normativo 2002-2005, e di esso in particolare il comma 3, ai sensi del quale con l'atto di conferimento dell'incarico, ovvero con separato atto, sono individuati - oltre all'oggetto dell'incarico - gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto;

VISTO il capo terzo del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, il quale disciplina gli strumenti di programmazione e coordinamento dell'Amministrazione regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 325 dd. 4 marzo 2016, con la quale è stato approvato il modello di valutazione delle prestazioni dirigenziali nell'ambito dell'Amministrazione regionale, ai sensi del quale la valutazione dei dirigenti è operata annualmente anche sulla base degli obiettivi operativi individuali assegnati a ciascun dirigente secondo le modalità ivi previste, e determinati in stretto raccordo con il processo generale di programmazione dell'ente;

RITENUTO pertanto di stabilire che al conferimento dell'incarico in argomento si connetta l'attribuzione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giuntale n. 325 dd. 4 marzo 2016, trovando automatica applicazione le eventuali modificazioni apportate agli stessi ai sensi del medesimo modello di valutazione;

VISTO l'allegato C del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali il quale definisce gli elementi negoziali essenziali del contratto di diritto privato a tempo determinato da stipulare con i soggetti cui

vengono conferiti gli incarichi dirigenziali di cui all'art. 47, comma 2, lett. d) ed e), della L.R. n. 18/96, e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO ai sensi dell'art. 27, comma 2, del regolamento di organizzazione sopra citato di stabilire per l'effetto che al conferimento di cui in narrativa si correla il trattamento economico previsto per i dipendenti regionali cui siano conferiti incarichi dirigenziali di Servizio;

VISTO l'art. 10 della L.R. 18/2016, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 1, lett. h), della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26, ai sensi del quale gli incarichi dirigenziali sono conferiti per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e sono rinnovabili;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che il conferimento in argomento sia disposto a decorrere dal 1° luglio 2019 e per tre anni;

VISTA la dichiarazione dd. 5 giugno 2019 resa dalla dott.ssa Raffaella SGUBIN ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39;

LA GIUNTA REGIONALE, su proposta dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, all'unanimità

DELIBERA

1. Di disporre, per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono integralmente richiamate – ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni – il conferimento, mediante contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di Direttore del Servizio ricerca, musei e archivi storici dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia - ERPAC, in capo alla dott.ssa Raffaella SGUBIN, a decorrere dal 1° luglio 2019 e fino al 30 giugno 2022;

2. al conferimento di cui in narrativa si correla il trattamento economico previsto per i dipendenti regionali cui siano conferiti incarichi dirigenziali di Servizio;

3. per le causali in premessa illustrate, all'incarico suddetto si connette la realizzazione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giuntale n. 325 dd. 4 marzo 2016, trovando automatica applicazione le eventuali modificazioni apportate agli stessi ai sensi del medesimo modello di valutazione;

4. il dirigente è tenuto – secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1-quater, del D.Lgs. 33/2013, così come introdotto dal D.Lgs. 97/2016 – all'adempimento degli obiettivi di trasparenza definiti annualmente nell'ambito del piano della prestazione, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE